



**Scuola dell'Infanzia Parrocchiale
"Santi Martiri Concordiesi"
Nido Integrato "Il Ponte"**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022/2025**

Via Speredà 61

30023 Concordia Sagittaria (Ve)

www.cattedraleconcordia.it

mail: scuolasantimartiri@libero.it tel. 0421 390309

codice meccanografico VE1A02000B



INDICE SEZIONI PTOF

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

AMBITO EDUCATIVO DIDATTICO

1. Fondamenti culturali e pedagogici del progetto educativo

- F.I.S.M.
- Valori di riferimento
- La nostra idea di bambino
- Principi generali di una visione Cristiana delle persone e dell'educazione

2. L'indirizzo educativo-didattico della scuola

- Analisi delle caratteristiche dei bisogni Socio-culturali e Psicologici degli alunni
- Contratto formativo

3. Organizzazione dell'attività educativa

- Modello programmatico
- Progetto ambientamento
- Insegnamento religione cattolica
- Integrazione alunni diversamente abili
- Laboratori
- L'intersezione
- Verifica e valutazione
- Traguardi attesi in uscita
- Documentazione
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Progetto continuità

AMBITO ORGANIZZATIVO

- Strutture e servizi della scuola
- Organizzazione della scuola
- Tempi della scuola
- Organi collegiali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia "Santi Martiri Concordiesi" affonda le proprie radici negli ideali e valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo. Ha sede in via Spareda n. 61, a Concordia Sagittaria. È stata istituita nel 1940 dalla Congregazione religiosa delle Suore della Prowidenza, grazie anche al generoso contributo degli abitanti del paese che hanno avvertito la necessità di una scuola cristiana per i loro figli. Nel 2005 sono stati adattati degli spazi già esistenti per accogliere i bambini del nuovo asilo nido integrato "Il Ponte".

La scuola è gestita dalla Parrocchia, con la preziosa collaborazione della Congregazione delle Suore della Prowidenza, il presidente e responsabile legale è il parroco pro-tempore.

L'offerta educativa della scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate dell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere nei bambini da dodici mesi (del nido integrato) a sei anni, la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e della cittadinanza.

La scuola si propone l'obiettivo di *promuovere la crescita serena ed armonica del bambino nella sfera affettiva, sociale ed intellettuale*. Assume come propri i valori, condivisi da tutti gli insegnanti, quali il rispetto dell'individuo, la valorizzazione dell'originalità e della diversità di ciascuno.

La scuola dell'infanzia "Santi Martiri Concordiesi" è di ispirazione cristiana, continua a costruire "tradizione" essendo creata insieme alle famiglie, è patrimonio comune e manifesta il suo impegno nell'ambito sociale ed educativo della chiesa e della comunità, interagendo con le diverse realtà presenti nel territorio. In particolare, collabora con la comunità ecclesiale, con l'amministrazione comunale, con l'istituto comprensivo Rufino Turrano e con le associazioni

La scuola in continuità con la propria storia e nel rispetto delle direttive ministeriali, fonda il proprio progetto educativo nei termini di:

- ✓ Promozione di un'idea di scuola come luogo di comunità;
- ✓ Promozione di una cultura che si pone come paradigma il rispetto dei bisogni della persona;
- ✓ Promozione di rapporti umani improntati allo spirito di cooperazione;

- ✓ Promozione di atteggiamenti di accoglienza e di solidarietà rispetto alle diversità.

La nostra scuola, infatti, opera secondo i principi che si richiamano agli artt. n° 3, n° 33 e n° 34 della costituzione italiana: uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza ed integrazione. Essa inoltre si attiene a quanto stabilito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con decreto del 16 novembre 2012, n°254 recante le "Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione", a norma dell'art.1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89 secondo i criteri indicati nella C.M. 31 del 18 aprile 2012 le quali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare e fissano gli obiettivi generali, di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascun campo di esperienza.

La scuola è riconosciuta paritaria ai sensi della legge 62/2000 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001 con protocollo 488/5240.

Le linee di riferimento per la progettazione educativa della nostra Scuola sono quindi:

- ✓ La legislazione civile in materia scolastica;
- ✓ Il magistero della chiesa che indica mete e strumenti dell'educazione cattolica;
- ✓ Le linee pedagogiche attuali.

Uguaglianza

La Scuola dell'Infanzia "Ss. Martiri Concordiesi." svolge un servizio pubblico rivolto a tutti coloro che sono disponibili a un cammino di formazione secondo il principio evangelico della dignità propria di ogni persona a prescindere dalle differenze di ogni ordine etnico, religioso, economico, socio-politico, delle condizioni psico-fisiche.

Accoglie ed è aperta a tutti coloro che la scelgono.

Su richiesta, o qualora ne emerga la necessità, agevola nei limiti del possibile, i bambini in condizioni economiche svantaggiate.

Imparzialità e regolarità

Il personale docente e non, agisce secondo i criteri di obiettività ed equità riservando particolare attenzione ad ogni bambino.

La Scuola dell'Infanzia " Ss. Martiri Concordiesi", attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

Accoglienza e integrazione

La Scuola dell'Infanzia " Ss. Martiri Concordiesi" quale comunità finalizzata alla trasmissione di valori di vita, favorisce e promuove l'incontro, l'accoglienza e la collaborazione delle diverse componenti della comunità educante: bambini, genitori, personale docente laico e religioso, con particolare riguardo alla fase d'ingresso e alle situazioni di rilevante necessità.

Il personale docente e non, pone al centro della propria attività la formazione integrale della persona dei bambini, protagonisti primari del cammino culturale ed educativo.

AMBITO EDUCATIVO DIDATTICO

1.FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI DEL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia Ss. Martiri Concordiesi, gestita dalla Parrocchia Santo Stefano Protomartire, è una scuola di ispirazione cristiana. Essa è quindi una scuola che la comunità cristiana ha istituito perché riconosce in essa un mezzo privilegiato volto alla formazione integrale dell'uomo nella prospettiva di una visione cristiana del mondo, della persona e della storia.

Federazione Italiana Scuole Materne

La Scuola dell'Infanzia "Ss. Martiri Concordiesi", aderisce alla **FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)** della Provincia di Venezia. Essa è l'organismo associativo, promozionale e rappresentativo delle scuole dell'Infanzia non statali, paritarie e dei nidi integrati operanti nella provincia di Venezia, che si qualificano autonome e orientano la loro attività all'educazione integrale della personalità dei bambini e delle bambine, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

I valori di riferimento

I valori di riferimento che ispirano l'attività educativa della scuola sono anzitutto quelli del Vangelo, perché ciò che definisce la scuola cattolica è il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro... È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della comunità scolastica - sia pure in grado diverso - alla visione cristiana, che la scuola è 'cattolica', poiché i principi evangelici diventano in essa norme educative, motivazioni interiori e insieme mete finali. La scuola cattolica in tal modo è consapevole di impegnarsi a promuovere l'uomo integrale, perché nel Cristo, l'Uomo perfetto, tutti i valori umani trovano la loro realizzazione piena e quindi la loro unità'. Oltre ad un chiaro riferimento ai valori evangelici, questa scuola cattolica ispira la sua azione educativa anche ai valori espressi nella Costituzione italiana e nei documenti internazionali sui Diritti dell'uomo e del bambino.

La nostra idea di bambino

Padre Luigi Scrosoppi descriveva i bambini come "*pupilla dell'occhio di Dio*" sottolineandone così il valore prezioso e l'unicità che ogni bambino porta con sé, così come la cura di cui deve essere oggetto. Partendo da questo fondamentale, la nostra idea di bambino è quella di una persona in crescita ed in evoluzione, da conoscere, scoprire e stimolare. Ha una propria storia unica e diversa da quella di tutti gli altri. Il bambino è competente, protagonista, attivo, curioso e capace di costruire relazioni.

Inizialmente ogni bambino, ciascuno con i propri tempi e modi, avrà il bisogno di conoscere l'educatore e l'ambiente che lo accolgono. Durante l'ambientamento si costruisce il rapporto di fiducia e si interiorizzano le routine che daranno al bambino le sicurezze necessarie per la sua crescita all'interno dell'ambiente scolastico.

Ha una grande importanza il poter intrecciare e costruire relazioni efficaci e positive con l'educatore e i compagni, il sentirsi parte di un gruppo dove imparare a chiedere, a

ricevere, ad attendere, a rinunciare, a provare, ad essere guida e ad essere guidato, ad essere sostenuto e a sostenere, a rivestire ruoli e responsabilità diverse provando piacere nel creare dei legami.

Nel suo percorso il bambino imparerà a essere autonomo e ad esprimere sé stesso in un contesto dove viene messo nelle migliori condizioni per tirar fuori tutte le sue competenze e tutta la sua creatività: è il protagonista attivo delle sue azioni, libero anche di sbagliare e di modificare il suo operato.

È molto importante il ruolo delle emozioni, un canale basilare della comunicazione. Le emozioni devono essere conosciute e riconosciute dal bambino per poterle poi gestire nel migliore dei modi. L'educatore ha pertanto il ruolo di accompagnare il bambino in questo percorso.

È fondamentale educare alla cura del corpo, alla scoperta e alla proposta continua di cibi e sapori nuovi. Si deve dare la possibilità, al bambino, di conoscere, di essere consapevole e di scegliere sapendo cosa preferisce tra una cosa rispetto ad un'altra: questo è un diritto del bambino ed è un dovere dell'educatore.

Nido e scuola dell'infanzia fanno parte del percorso di vita dei bambini e qui, si vuole indirizzare la crescita verso una sempre più piena consapevolezza che ogni bambino è un tassello importante, che può fare la differenza in ogni dove; non è solo tassello di una famiglia, di una sezione, di una scuola o di una città, ma lo è del mondo.

In tal modo la Scuola dell'infanzia diventa il luogo dove:

- Lo star bene del bambino si accompagna allo star bene dell'insegnante che può coniugare professionalità, competenza, fantasia/creatività.
- L'insegnante diventa regista della meravigliosa storia dell'apprendere e dell'insegnare nella quale ciascuno è attore principale e dove le caratteristiche di ognuno sono amplificate per permettere a tutti di esprimere, in un percorso sempre più differenziato, la propria originalità.
- Gruppi di bambini si avviano a percorrere quell'itinerario che giorno dopo giorno li porterà a diventare "grandi".
- Il "giudicare" lascia il posto al "comprendere".
- Il contesto viene osservato e strutturato per permettere la più ampia esperienza di relazione e aggregazione

Principi generali di una Visione Cristiana della persona e dell'educazione

La proposta educativa offerta da questa scuola parte da alcune convinzioni fondamentali, che possono essere così sinteticamente riassunte.

- Formare significa fare in modo che la persona sviluppi le sue capacità e potenzialità, in accordo con gli insegnamenti del Vangelo e della comunità in cui è inserito ed è chiamato a dare il suo contributo.
- L'azione educativa si basa sulla fiducia e apertura al futuro.

- L'educatore cristiano è consapevole che per guidare altri può e deve contare sulla guida di Dio.
- La vita buona - cioè la vita che è fonte di gioia e di benessere per sé e per la società - è dono. L'educazione ha il compito di portare la persona a guardare oltre sé stesso, ad aprirsi all'altro in atteggiamento di accoglienza, aiuto, dono di sé.

2. L'INDIRIZZO EDUCATIVO-DIDATTICO DELLA SCUOLA

La nostra scuola dell'infanzia si fa promotrice della formazione e dello sviluppo integrale della personalità dei bambini e delle bambine iscritti e li vede protagonisti attivi attraverso il raggiungimento dei seguenti Obiettivi Generali del Processo Educativo:

- ✓ La maturazione dell'identità mediante il rafforzamento integrale della personalità dei bambini sotto il profilo corporeo, intellettuale e relazionale. Per aiutare i bambini a raggiungere una chiara identità, ci proponiamo di far nascere atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità, favorendo, inoltre, un equilibrato rapporto affettivo, emotivo, morale e religioso nella famiglia, nella scuola e nella società.
- ✓ La conquista dell'autonomia per mezzo di situazioni adatte al progressivo sviluppo delle capacità di compiere scelte autonome, interagire con il diverso e il nuovo, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori religiosi, pensare autonomamente, prendere coscienza della realtà e operare per modificarla. Contribuendo alla progressiva conquista dell'autonomia, la scuola si propone di sviluppare la capacità di apprendimento, di compiere scelte autonome, rendendo i bambini e le bambine aperti al "diverso da sé", al nuovo, alla scoperta, ai valori universali condivisibili quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.
- ✓ Lo sviluppo delle competenze con attività atte a potenziare le abilità sensoriali-percettive, motorie, linguistiche ed intellettive; sviluppare l'interpretazione e la produzione di messaggi, attraverso l'uso di strumenti linguistici e di rappresentazione, sviluppare le capacità di comprensione, rielaborazione e comunicazione. Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze, si consolidano nel bambino e nella bambina le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettuali impegnandoli nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e di ricostruzione della realtà, mediante l'utilizzo di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e capacità rappresentative.
- ✓ Lo sviluppo della cittadinanza porta il bambino a scoprire gli altri, i loro bisogni, e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale,

intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, promuove la condivisione dei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria ed educa così alla nuova cittadinanza.

Analisi delle caratteristiche dei bisogni socio-culturali e psicologici degli alunni

Nella nostra scuola vengono accolti bambini e bambine da uno ai sei anni ai quali, in base alla legge n° 67 del 2017, si offre l'opportunità di acquisire capacità e competenza di tipo comunicativo, espressivo e logico e di maturare e organizzare le componenti cognitive, affettive, sociali e morali.

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze fanno riferimento a cinque campi di esperienza:

- ✓ **Il sé e l'altro** (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini) Al bambino viene data la possibilità di prendere consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e dei propri bisogni senza trascurare le regole del vivere sociale. Viene aiutato a esplorare le emozioni e a dargli un significato, a sperimentare la frustrazione e ad imparare a gestirla. Verrà stimolato ad osservare e porsi quesiti sui temi di suo interesse e stimolato al confronto con l'altro.
- ✓ **Il corpo e il movimento** (identità, autonomia, salute) Al bambino viene data la possibilità di provare piacere nell'esplorare e conoscere con il corpo, coordinare e controllare i movimenti, affinare le capacità percettive e di orientamento nello spazio nel rispetto degli altri e delle regole. Raggiungerà una corretta cura di sé, di igiene personale e di sana alimentazione.
- ✓ **Immagini, suoni, colori** (linguaggi, creatività, espressione) Al bambino viene data la possibilità di esprimere pensieri, emozioni e diversi linguaggi espressivi attraverso la creatività, l'immaginazione, la manipolazione, la musica e la pittura, fornendogli materiali diversi che favoriscono trasversalmente altri apprendimenti.
- ✓ **I discorsi e le parole** (Comunicazione, lingua, cultura) Al bambino viene data la possibilità di acquisire padronanza della lingua attraverso l'esperienza quotidiana nel rapporto con i coetanei e gli adulti. Attraverso l'incontro con la lettura e libri illustrati, si avvicina alla lingua scritta e allo sviluppo del pensiero logico e creativo.
- ✓ **La Conoscenza del mondo** (Numeri e spazio, fenomeni viventi)
 - *Oggetti ,fenomeni viventi* :Al bambino viene data la possibilità di osservare le trasformazioni del mondo che lo circonda, di incrementare le proprie capacità di giudizio formulando ipotesi e chiedendo spiegazioni su ciò che osserva.
 - *Numeri e spazio*: Al bambino viene data la possibilità di costruire le prime fondamentali competenze matematiche, raggruppa oggetti e

materiali secondo criteri dati e si avvia ai primi processi di astrazione rappresentando con simboli i risultati delle esperienze.

La strada per raggiungere queste finalità è l'esperienza acquisita attraverso il gioco, l'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione; la scuola offre, così, occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.

3 -ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA

Modello programmatico

Seguendo quanto stabilito dalle direttive ministeriali, la nostra scuola dell'Infanzia applica quanto previsto dalla legge n° 107 del 2015.

Tutte le azioni educative promosse saranno finalizzate alla personalizzazione del percorso educativo di ciascun bambino, senza trascurare l'attenzione rivolta agli aspetti relazionali con i pari e con l'adulto.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, la nostra scuola ha optato per una differenziazione nelle modalità di realizzazione dei percorsi educativi per ogni gruppo d'età.

Attraverso la proposta di attività appositamente strutturate per favorire l'espressione delle diverse dimensioni relative ai Campi di Esperienza, grande attenzione è rivolta all'osservazione dei bambini.

Tale modalità di lavoro si svolge per i piccoli in sezione con l'insegnante Tutor, considerando l'importanza di garantire loro un adeguato periodo di ambientamento nella scuola, e per i medi/grandi in stabili gruppi ristretti che ruotano per lavorare con un'altra insegnante e fare affidamento quindi a più punti di riferimento.

Obiettivo del periodo osservativo è quindi la stesura da parte del Collegio Docenti dei progetti di inserimento, che permettano ad ogni bambino di interagire serenamente nell'ambiente e tessere importanti relazioni con gli adulti e i pari.

Nella prima fase, comunque, come nel resto dell'anno, vengono preservati anche per i medi/grandi alcuni momenti in cui il lavoro di osservazione si svolge nelle singole sezioni rispondendo così alla esigenza dei bambini di stabilità e continuità nelle relazioni con gli adulti ed i coetanei.

Nella seconda parte dell'anno anche i bambini piccoli ruoteranno in stabili gruppi di lavoro.

A testimonianza del percorso educativo fatto da ciascun bambino, ad ogni insegnante di sezione spetta il compito di compilare ed aggiornare sistematicamente la scheda personale dell'alunno.

Progetto Ambientamento

L'inserimento dei bambini durante il primo periodo avviene in modo graduale. Ciò consente un'osservazione più approfondita e permette ai bambini di avere un approccio morbido al contesto scolastico, per loro nuovo.

I nuovi iscritti vengono stimolati e sostenuti nell'accettare il distacco dai familiari, nell'entrare in relazione con i compagni e le insegnanti, nell'esplorare ed utilizzare l'ambiente scolastico e nel riconoscere e rispettare semplici regole.

I bambini già frequentanti sono coinvolti nell'accettazione dei nuovi compagni, nell'orientarsi adeguatamente all'interno dell'ambiente scolastico utilizzando correttamente giochi e materiali e nel rispetto di regole già conosciute.

L'accoglienza è riservata per tre/quattro giorni solo ai bambini nuovi per offrire loro una particolare attenzione. Nei primi tre giorni i bambini vengono osservati dalle docenti che effettueranno anche i colloqui individuali con i genitori e, alla fine dei quali il collegio docenti stabilirà in quale sezione saranno inseriti i bambini nuovi.

E' fondamentale coinvolgere i genitori durante tutto l'intervento, ma un'attenzione particolare va rivolta alla coppia al momento dell'inserimento, in quanto periodo critico di separazione che ha come protagonisti proprio i bambini e i loro genitori.

Nasce da sé l'esigenza di creare momenti di incontro e di alleanza con i genitori, al fine di favorire un sano e sereno inserimento dei bambini.

Insegnamento della Religione Cattolica.

In ambito di Educazione Religiosa, i bambini vengono educati a cogliere i segni della vita cristiana, a intuirne i significati, ad esprimere con le parole ed i segni, la loro esperienza religiosa all'interno della comunità (Diritto alla religiosità).

La Scuola dell'Infanzia "SS.Martiri Concordiesi." è di ispirazione cristiana pertanto pone al centro del suo agire educativo la visione di Gesù e Dio Padre. Da questo presupposto prende senso ed avvio l'azione educativa che si propone di accogliere e rispettare i veri bisogni formativi del bambino come soggetto attivo impegnato in un processo di interazione con i propri compagni, gli adulti, l'ambiente e la cultura per uno sviluppo armonico e totale della propria persona. Si riportano di seguito gli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia previsti dal D.P.R.121/2004:

- ✓ Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio creatore.
- ✓ Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- ✓ Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

A seguito di sperimentazioni didattiche e progetti realizzati nelle scuole Italiane, *il Card. Angelo Bagnasco, il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, e la Dott.ssa Mariastella Gelmini, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, hanno*

sottoscritto il 1° agosto 2009 un'Intesa sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo.

Con il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 febbraio 2010 c'è stata l'approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione qui di seguito riportati:

Obiettivi di apprendimento e Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'IRC della Scuola dell'Infanzia (7 maggio 2010 da Gazzetta Ufficiale)

Integrazioni alle *Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* relative all'insegnamento della religione cattolica.

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

➤ Il sé e l'altro

- *Relativamente alla religione cattolica:* Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

➤ Il corpo in movimento

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

➤ Linguaggi, creatività, espressione

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

➤ I discorsi e le parole

- *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

➤ La conoscenza del mondo

- *Relativamente alla religione cattolica:* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Integrazione alunni diversamente abili

La legge quadro n. 104/92 e le successive istruzioni applicative stabiliscono una procedura ben definita per l'inserimento scolastico degli alunni diversamente abili e

indicano le condizioni necessarie a promuovere la loro effettiva integrazione nel contesto scolastico.

Una corretta integrazione degli alunni diversamente abili presuppone un lavoro organizzato all'interno del Consiglio di classe, del team, e dell'insegnante di sostegno, che stabilisce, in collaborazione con i colleghi, percorsi individualizzati e strategie adeguate a fronteggiare le difficoltà e a valorizzare le risorse dell'alunno d. a., tenendo conto:

- della Diagnosi Clinica e della Diagnosi Funzionale, redatte dall'Ente di Assistenza
- della situazione di partenza (abilità e prerequisiti posseduti, difficoltà...)
- delle potenzialità, attitudini, abilità cognitive, comunicative, socio-affettive.

Laboratori

La nostra scuola ha scelto di utilizzare il modello laboratoriale per alcuni progetti in piccoli gruppi omogenei. I laboratori rispondono infatti alla necessità di accogliere e promuovere l'apprendimento e l'ascolto in una situazione di scambio che valorizza le differenze e le mette al servizio della realizzazione di progetti condivisi che favoriscono la dimensione pro sociale oltre che individuale del bambino.

Intersezione

La struttura della nostra scuola è organizzata in sezioni eterogenee che garantisce la continuità di rapporti tra adulti e bambini, tra bambini e bambine e tra coetanei.

L'interazione fra bambini e bambine di età diverse consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio e di confronto.

Nello stesso tempo, l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età sostiene la puntuale realizzazione di obiettivi finalizzati e apprendimenti formalizzati.

Verifica e Valutazione

Il percorso educativo è flessibile ed aperto, cioè modificabile secondo il variare dei bisogni espressi dai bambini, dei loro interessi e delle competenze manifestate.

Per questo esso richiede l'impiego sistematico di azioni di verifica e di valutazione da parte del Collegio Docenti durante i diversi periodi dell'anno:

- ✓ Il periodo dell'inserimento e di osservazione, per la delineazione di profili educativi individuali in ingresso dei bambini;
- ✓ Il periodo operativo, per lo sviluppo delle attività di sezione e laboratoriale;
- ✓ Il momento di verifica dei percorsi;
- ✓ Il momento di sintesi del percorso di ogni alunno per la stesura dei profili educativi individuali in uscita che permette di cogliere del bambino:
 - Le competenze raggiunte;
 - I livelli di apprendimento;
 - Le modalità di relazione.

Nello specifico, gli atti di verifica e valutazione del Collegio Docenti si realizzano nei diversi periodi dell'anno attraverso l'impiego di strumenti e criteri specifici quali le schede di osservazione inerenti alle attività strutturate proposte, tenuto conto anche delle informazioni provenienti dall'osservazione occasionale realizzata durante gli altri momenti della giornata.

Va sottolineato come la valutazione deve essere intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà in itinere, a formulare proposte educative sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini.

Al termine di ogni anno scolastico il collegio docenti effettua un'autovalutazione sui singoli progetti, sugli operatori che li hanno svolti e sugli obiettivi prefissati per proporre nell'anno scolastico nuove linee di intervento che possano far raggiungere ai bambini i macro-obiettivi prefissati in questo documento.

Tutto il personale in servizio si confronta sul servizio dato per trovare le soluzioni ideali per creare un ambiente di apprendimento adeguato ai nostri bambini.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre

maggior proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

Documentazione

Per ogni bambino le insegnanti di sezione dispongono della cartella personale dove vengono raccolte:

- ✓ Le informazioni ricevute dall'asilo nido o altra scuola
- ✓ Le informazioni date dalla famiglia in ingresso e in itinere;
- ✓ Le descrizioni dei profili educativi del bambino riferiti ai diversi momenti dell'anno;
- ✓ Gli elaborati dei bambini, al fine di documentarne il percorso di maturazione;
- ✓ Le comunicazioni scuola-famiglia;
- ✓ Quant'altro si ritiene opportuno per documentare il percorso evolutivo del bambino.

Per quanto riguarda il gruppo dei bambini grandi, tale documento viene al termine del percorso educativo condiviso verbalmente con le insegnanti della scuola primaria e trattenuto a scuola.

Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa è considerato dalla nostra scuola una ulteriore occasione di incremento dei punti di vista sul bambino, e chi se ne occupa per questo contribuisce e partecipa alla definizione dei Profili educativi, garantendo in questo modo maggiori possibilità di realizzare scelte educative in sintonia con i bisogni e le caratteristiche reali dei bambini.

Il collegio docenti anno per anno, in relazione al progetto didattico propone delle attività di ampliamento che coinvolgono i bambini negli aspetti:

- MOTORI

- ARTISTICI
- MUSICALI
- CREATIVI
- ESPRESSILI
- LINGUISTICI

Progetto Continuità

“La domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano tra loro in un rapporto di integrazione e di continuità”.

Per promuovere un'effettiva continuità ORIZZONTALE la scuola riserva particolare attenzione alla stretta collaborazione con le famiglie e ugualmente opportuni possono essere i momenti di interazione con le strutture presenti nel territorio. Una particolare cura richiede la continuità VERTICALE con la scuola primaria, i nidi e la sezione primavera, finalizzata alla comunicazione di informazioni utili sui bambini, alla conoscenza dei nuovi ambienti e accompagnata dall'organizzazione di attività comuni.

CONTINUITA' CON....

...LA FAMIGLIA

La scuola concorre a soddisfare, in armonia con i principi della Costituzione (art.30), il dovere/diritto dei genitori ad istruire ed educare i propri figli. A questo scopo valorizza la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

Per rendere partecipi i genitori nella vita della scuola si promuovono una molteplicità di occasioni di incontro o comunicazione:

- ✓ All'inizio dell'anno per illustrare l'organizzazione della scuola e delle altre attività legate all'osservazione, i materiali e gli spazi a disposizione;
- ✓ Prima dell'inizio dell'anno scolastico, con i genitori dei nuovi iscritti, per presentare il modello di lavoro e quello legato al periodo dell'accoglienza;
- ✓ Entro il mese di ottobre le esperienze significative sul piano educativo e didattico, le insegnanti fanno conoscere le motivazioni dell'attività, i tempi previsti ed eventualmente i materiali che useranno;
- ✓ Assemblee

Considerando il fatto che, come sottolineano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, l'unica valutazione positiva per il bambino è quella che contribuisce a conoscere l'ampiezza e la profondità delle sue competenze e a scoprire le abilità potenziali non pienamente mobilitate, non può mancare la reciproca collaborazione tra famiglia e scuola, che in questo modo favoriscono il massimo sviluppo possibile del bambino.

Per questo un momento di particolare importanza è quello dei colloqui individuali periodici con l'insegnante di sezione.

Al fine di offrire ai genitori la possibilità di momenti formativi, tenuti da esperti, in ambito educativo, la scuola propone degli incontri tematici.

Al fine di garantire una sempre maggiore comunicazione tra scuola e famiglia si propone come punto di riferimento la figura di una COORDINATRICE, come elemento di continuità e trasparenza nei rapporti.

.....GLI ALTRI ORDINI DI SCUOLA

Per facilitare il passaggio del bambino dall'asilo nido/primavera alla scuola dell'infanzia e da questa alla scuola primaria, le insegnanti dei diversi ordini di scuola stabiliscono insieme le modalità di continuità educativo/didattica quali:

- ✓ Colloqui tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le educatrici dell'asilo nido/primavera
- ✓ Colloqui fra le insegnanti della scuola dell'infanzia e quelle della scuola primaria finalizzati al passaggio delle informazioni utili per la conoscenza dei bambini e per la formazione delle classi prime.

AMBITO ORGANIZZATIVO

I bambini e le bambine iscritti sono suddivisi in 4 sezioni eterogenee con le seguenti capienze:

Sez. matite azzurre: 22 bambini e bambine

Sez. matite rosse: 17 bambini e bambine

Sez. matite gialle: 20 bambini e bambine

Sez. matite verdi: 21 bambini e bambine

STRUTTURE E SERVIZI DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia attualmente dispone di:

- cinque aule, ciascuna riservata ad una sezione;
- un aula-laboratorio
- due saloni destinati alle attività ludiche, psicomotorie e musicali e una biblioteca;
- una stanza per il riposo pomeridiano;
- una sala mensa;
- un'ampia cucina con attrezzature per la mensa;
- una dispensa per i generi alimentari;
- un'ampia entrata;
- ampi corridoi provvisti di armadietti per i bambini;
- due stanze per i servizi igienici, con un totale di 16 wc, 12 lavandini;
- due servizi igienici per il personale;
- una stanza adibita a direzione;
- una stanza adibita a segreteria;
- uno spogliatoio per il personale non docente;
- un ripostiglio;

- una stanza per il deposito del materiale didattico;

Esternamente la scuola dispone di un ampio giardino, parzialmente ombreggiato con vari giochi.

SPAZI DEL NIDO INTEGRATO

Oltre agli spazi comuni sopracitati con la scuola dell'infanzia, il nido dispone di:

- ingresso con zona accoglienza;
- una sala per attività varie/riposo;
- zona ripostiglio;
- una stanza per i servizi igienici con wc, fasciatoio e un grande lavello;

Esternamente dispone di due spazi per attività ludiche con giochi vari.

Strutturazione dello spazio nella sezione

L'organizzazione dello spazio definisce la scuola come ambiente significativo, finalizzato e personalizzato. Spazi e arredi in esso contenuti sono predisposti al fine di facilitare l'incontro del bambino con persone, oggetti e situazioni.

La sezione è organizzata in angoli, considerando i bisogni del bambino di:

- muoversi
- restare solo
- relazionarsi nel piccolo gruppo
- relazionarsi nel grande gruppo
- relazionarsi e interagire con l'adulto.

Le sezioni sono strutturate con materiali che all'occorrenza possono essere modificati e i materiali integrati in base ai bisogni esistenti nelle singole sezioni.

Allestimento spazi specifici:

- spazio del gioco simbolico

dove i bambini hanno la possibilità di esprimere e interpretare sentimenti, emozioni, azioni;

- spazio morbido

è il luogo del ritrovo e della conversazione del gruppo classe o del relax durante il gioco libero;

- spazio della lettura

spazio per la lettura di immagini e approccio alla lingua scritta

- spazio del gioco strutturato

spazio per progettare, operare, realizzare in autonomia relazionando con i compagni

- spazio della manipolazione

è il luogo per utilizzare, toccare e manipolare diversi materiali

- spazio grafico-pittorico

il bambino può utilizzare spontaneamente o su consegna, materiali grafico-pittorici

Dotazione e attrezzature della scuola

La scuola è fornita di attrezzature per soddisfare le varie necessità didattiche.

In particolare dispone di:

- ✓ materiale didattico strutturato
- ✓ materiale per attività psicomotoria
- ✓ materiale per attività musicale e due pianoforti
- ✓ materiale audiovisivo
- ✓ materiale ludico

- ✓ materiale grafico-pittorico
- ✓ libri per bambini e insegnanti
- ✓ fotocopiatrice e computer
- ✓ giochi da esterno

il servizio di scuolabus per il trasporto dei bambini è gestito dall'amministrazione comunale in collaborazione con la scuola.

La scuola si è dotata di:

- ✓ Un regolamento interno che consegna ai genitori al momento dell'iscrizione del bambino.
- ✓ Una mensa interna adeguata alle norme di igiene e sicurezza
- ✓ Un trasporto pullman per i bambini gestito dal Comune di Concordia Sagittaria
- ✓ Un servizio di pre e post scuola gestito da personale interno.

Presso la scuola è disponibile, per l'eventuale controllo da parte delle autorità preposte, il fascicolo comprovante l'attuazione del:

- ✓ Piano di igiene (HACCP) con riferimento al decreto legislativo 155/97
- ✓ Piano di emergenza di cui al D.L. 626/94 e alla L.O.609/96

Il personale risulta informato e sensibilizzato circa le regole e le raccomandative comportamentali, nonché in possesso delle certificazioni di rito.

Sono programmate due prove pratiche all'anno per verificare le direttive comportamentali in caso di situazione di emergenza.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'ORGANICO IN SERVIZIO

1. Direttrice: Suor Marina
2. Coordinatrice: Minatel Catia
3. Insegnante matite azzurre: Boccardo Ada
4. Insegnante matite rosse: Zanon Jessica
5. Insegnante matite gialle: Pauletto Elisa
6. Insegnante matite verdi: Bellotto Edige
7. Educatrice/coordinatrice Nidi: Capasso Marta

8. Educatrice: Zumbo Carolina
9. Educatrice: Mozzon Rossella
10. Insegnante Jolly: Borsoi Silvia
11. Amministrativa: Giusto Daniela
12. Cuoca: Prevarin Cristina
13. Ausiliaria: Candito Anna
14. Ausiliaria: Favro Eleonora
15. Ausiliaria: Chiandotto Valeria

La coordinatrice e le insegnanti sono in possesso del titolo di studio prescritto per l'insegnamento nella scuola dell'Infanzia. Tutto il personale è costantemente impegnato in formazione inerente al proprio settore.

Le docenti seguono corsi di formazione proposti dalla F.I.S.M., dall'ufficio scuola diocesano e formazioni interne con docenti qualificati.

Tempi della scuola

GIORNATA TIPO

07.30/08.00	anticipo
08.00/09.00	Ingresso, gioco libero e socializzazione
09.00/09.30	Verifica dei presenti, momento di preghiera, merenda
09.30/11.20	Attività in sezione o per gruppi d'età
11.20/12.30	Pranzo in due turni
12.30/13.00	Gioco libero e uscita intermedia
13.00/15.15	attività per i bambini medi e grandi e riposo per i piccoli
15.15/15.30	merenda
15.30/16.00	uscita
16.00/17.00	posticipo

Organi Collegiali

Gli Organi collegiali rappresentano nella Scuola un elemento fondamentale per la progettualità educativo-didattica e per la partecipazione dell'utenza alla vita scolastica.

Sono istituiti, a norma di legge, i seguenti Organi collegiali:

- a) il Collegio dei Docenti di Scuola,
- b) il Consiglio di Intersezione
- c) l'Assemblea generale dei Genitori
- d) l'Assemblea di sezione dei Genitori

a) **Il Collegio dei docenti** è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

Il collegio dei docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati; esamina i casi degli alunni che presentano particolari difficoltà d'inserimento, allo scopo di individuare le strategie più idonee per una loro utile integrazione; in base alle linee guida del gestore, predispone il P.T.O.F. che deve essere approvato dal Gestore stesso. Il P.T.O.F. viene reso pubblico o mediante l'assemblea dei genitori o mediante consegna alle famiglie, all'atto dell'iscrizione. Si ricorda che all'iscrizione viene consegnato il P.T.O.F. dell'anno scolastico in corso che può subire sostanziali mutamenti nell'anno successivo fino alla data consentita per legge.
- Il collegio s'insedia all'inizio dell'anno scolastico come fissato per legge e si riunisce almeno una volta ogni due settimane.
- Il segretario del collegio per la redazione dei verbali delle riunioni viene scelto dalla coordinatrice tra i docenti presenti all'incontro, qualora non lo sia lei stessa.

b) **Il consiglio di intersezione** è composto dalle docenti titolari di sezione e da un genitore degli alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, ed è presieduto dalla coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

- Ha il compito di formulare al collegio dei docenti e agli organi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa,
- Il consiglio si riunisce, in via ordinaria, ogni due mesi oppure ogni qualvolta la coordinatrice lo ritenga opportuno o su richiesta scritta di almeno la metà più uno dei componenti.
- Le funzioni di segretario vengono attribuite dal presidente ad uno dei docenti presenti.

- Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

c) **L'assemblea generale dei genitori** della scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

- La prima assemblea viene convocata, entro il mese di ottobre, dalla coordinatrice della scuola.
- L'assemblea viene convocata dal presidente della Scuola o dalla coordinatrice almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno la metà più uno dei componenti.
- All'assemblea possono partecipare, per diritto, il personale direttivo, docente e non docente e i componenti del Comitato di Gestione.
- L'assemblea sente la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dal collegio dei docenti, si confronta in ordine al P.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

d) **L'assemblea di sezione** è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa un genitore per il consiglio di intersezione.

- Essa, presieduta dal genitore designato a far parte del consiglio di intersezione, collabora con la docente responsabile della sezione per il miglior andamento della sezione stessa.
- Alle assemblee hanno diritto a partecipare la coordinatrice, le insegnanti delle sezioni e i membri del Comitato di Gestione.
- Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Concordia Sagittaria ottobre 2022